

ELENCO DEI CRITERI UFFICIALI PER IL LUOGO DEL "GIOCO DEL DIPINGERE"

a cura dell'Istituto Arno Stern su indicazioni di Arno Stern

E' valida sempre e soltanto la lista di criteri che si trova all'indirizzo web: www.arnostern.com

(Stato: 2 novembre 2015, lo stato viene continuamente aggiornato)

Nel Closlieu, luogo del Gioco del dipingere messo a punto da Arno Stern, si attuano processi che richiedono la massima serietà e la massima precisione nell'arredamento, nella cura dello spazio, nella scelta dei materiali, nelle modalità e nella formazione del servente del Gioco del dipingere.

Molte persone propongono il "Gioco del dipingere", il "Closlieu" o parlano di "Tavolozza", facendo riferimento ad Arno Stern e alle sue scoperte senza che ciò che propongono corrisponda ai criteri e alle caratteristiche che stanno alla base del *Gioco del dipingere*.

L'Istituto Arno Stern, per indicazione di Stern stesso, ritiene opportuno dare la possibilità a chi vuole partecipare al *Gioco del dipingere* o invitare un *praticien* a tenere un incontro informativo su Arno Stern, di verificare se la realtà con cui entra in contatto rispecchia i criteri definiti da Stern o meno.

L'Istituto Arno Stern non intende né controllare gli spazi dedicati al Gioco del dipingere che si sono formati in seguito al suo lavoro, né raccomandare a qualcuno in qualche modo questi spazi, né dare consigli ai praticien.

L'istituto, su indicazioni di Stern, ha per tanto pubblicato sul suo sito (www.arnostern.com) la seguente check-list definendo i "Criteri ufficiali".

Nota importante

I criteri esposti di seguito vengono classificati secondo due principi:

SI: i criteri ai quali lo spazio dedicato al Gioco del dipingere deve corrispondere;

NO: criteri non qualificanti che, qualora presenti, rendono lo spazio non corrispondente al senso del lavoro di Arno Stern.

In base a questa lista voi stessi potete controllare in pochi minuti se uno spazio del Gioco del dipingere è stato allestito come da indicazioni di Arno Stern e se l'attività è organizzata come da lui definito.

Non è sufficiente che siano rispettati "la maggior parte" dei criteri: **devono essere rispettati TUTTI i criteri.**

Solo in questo caso si tratta di uno spazio nel quale affidarsi con piena fiducia al *Gioco del dipingere*.

❖ La check-list dei criteri è divisa in 4 categorie:

1. **La pubblicità** (il modo in cui l'operatore dà informazioni sul luogo e sull'attività);
2. **La formazione** (della persona che assume il ruolo di servente);
3. **L'allestimento** (luogo e i materiali);
4. **Le condizioni generali e il ruolo del servente.**

- ✓ I punti della prima categoria (e spesso anche quelli della seconda) possono essere verificati da voi senza andare sul posto, perché la maggior parte degli spazi dedicati al Gioco del dipingere comunica attraverso siti web o volantini.
- ✓ Solo quando i criteri della prima categoria sono soddisfatti, si può procedere con una visita nel corrispondente luogo per controllare i punti della terza categoria.
- ✓ Ha senso verificare gli elementi della 4° categoria solo se sono verificate e corrispondenti le prime tre.

1) La pubblicità: volantini, siti web, ecc...

❖ Concetti

Se nella pubblicità sono presenti concetti come quelli sotto indicati, che si discostano dalle caratteristiche del Gioco del dipingere, l'attività non è svolta nel rispetto dei criteri indicati da Arno Stern.

NO Nella descrizione dell'attività si trovano concetti come: "pittura d'espressione", "pittura accompagnatoria", "arte terapia", "pittura libera", "laboratorio d'arte" o termini simili.

NO Nella descrizione dell'attività si trovano concetti come: "ISPIRATO al Closlieu di Arno Stern" "prendendo a MODELLO il Closlieu di Arno Stern" oppure "secondo il METODO Arno Stern".

NO Il servente presenta il suo ruolo come "INSEGNANTE", "CONDUTTORE" o "GUIDA" del Gioco del dipingere o termini simili.

NO Si offrono sessioni individuali.

SI Nella descrizione dell'attività si dice "Secondo Arno Stern" solo se tutti i criteri sono rispettati.

SI Il Gioco del dipingere avviene solo in un gruppo (minimo di 5 e massimo di 15 persone di diverse età).

❖ Dipingere nel Closlieu

*Il Gioco del dipingere ha senso solo se viene svolto **con regolarità** (una volta alla settimana) e **con continuità a lungo termine** (almeno 1 anno), perché viene messo in moto un importante processo, che non può essere interrotto. Pitturare una prima volta o una sola volta può essere piacevole, ma non è per nulla significativo.*

E' valida soltanto l'iscrizione che richieda l'impegno per un anno.

Tutte le altre offerte sono controproducenti e perfino dannose.

NO Si fanno offerte per incontri singoli, pacchetti mensili o trimestrali, o per eventi particolari (pacchetti natalizi, pasquali, feste di compleanno, ...) o in occasioni mirate (al supermercato, alla festa del paese, al baby parking, ...).

NO E' possibile fare una prova ("incontro di prova", "ora di prova", "giornata di prova").

SI L'adesione è obbligatoria per un anno.

❖ Fasce d'età

*E' importante che nel Closlieu **non esistano raggruppamenti specifici per fasce d'età.***

NO Nella descrizione c'è scritto "per bambini" oppure "per adulti" oppure esiste una suddivisione per fasce d'età.

SI L'attività è aperta a tutte le età.

NO Gruppi e/o tariffe solo per bambini, solo per ragazzi, solo per adulti,...

SI Unica eccezione: si può fare una riduzione di prezzo per i bambini al di sotto dei cinque anni (a volte fanno più fatica a concentrarsi nell'attività per tutta la durata dell'incontro).

❖ Altri elementi caratteristici

- *Fate attenzione alle foto scattate nel luogo del Gioco del dipingere: le persone che stanno dipingendo devono trovarsi sempre al centro davanti al loro foglio. Un servente deve essere attento e fare in modo che l'altezza degli occhi della persona che sta dipingendo corrisponda al centro del foglio inizialmente e finché dipinge all'altezza degli occhi.*

NO Dalle fotografie scattate nel luogo del Gioco del dipingere emerge che l'altezza degli occhi si trova all'altezza del bordo superiore dei fogli o al bordo inferiore (come se la persona stesse guardando oltre al bordo del foglio) o le persone dipingono inclinate o sulla punta dei piedi, in posizioni non naturali e non in equilibrio. Questo significherebbe che il servente non è attento.

- *Il praticien è un servente del Gioco del dipingere e deve svolgere solo questo ruolo.*

NO La persona che offre il Gioco del dipingere dipinge durante l'incontro di pittura offerto.

❖ Incontri informativi o di divulgazione degli Studi di Arno Stern

La formazione del praticien e l'atelier sperimentale vengono tenuti solo da Arno Stern.

E' importante che i serventi del Gioco del dipingere che tengono incontri INFORMATIVI o DIVULGATIVI sugli studi di Stern abbiano fatto la formazione completa con Arno Stern (vedi punto 2) e non propongano atelier sperimentale. Quindi:

NO Il servente offre, oltre al Gioco del dipingere, anche corsi di INTRODUZIONE oppure di FORMAZIONE in relazione a Stern o secondo Stern.

NO Il servente propone eventi informativi o di divulgazione degli studi di Arno Stern che prevedono anche uno o più INCONTRI SPERIMENTALI del Gioco del dipingere (per provare l'esperienza o per conoscere la pratica).

SI Il servente, formato da Stern, propone conferenze e incontri informativi o divulgativi che non prevedono prove o pratica nel Closlieu e opera in uno spazio del Gioco del dipingere che rispetta i criteri ufficiali.

2) La formazione per diventare "Serventi del Gioco del dipingere"

*Per assumersi la responsabilità di aprire un luogo per il Gioco del dipingere, il servente deve **conoscere la Traccia naturale**, avere la competenza e la padronanza del ruolo e le conoscenze pratiche, per non meravigliarsi e per non contemplare la Traccia che sta nascendo. Non deve mai avere pregiudizi né aspettative. Atteggiamenti discordanti da questo avrebbero un'influenza negativa su chi dipinge.*

La Traccia che nasce spontanea appartiene a una struttura universale scientificamente dimostrata che non ammette alcuna improvvisazione da parte del servente. Questa Traccia è in un certo qual modo la madrelingua del luogo del Gioco del dipingere, denominata da Arno Stern "Formulazione".

La Formulazione e la pratica nel Closlieu possono essere acquisiti solo attraverso i corsi di formazione tenuti da Arno Stern.

SI:

- Iniziazione con Arno Stern di 8 giorni (dal 2008 al 2012 corso d'iniziazione di 9 giorni) a Mendrisio, confermata da Arno Stern o dall'Istituto Arno Stern. Per Iniziazione s'intende che il corso di Mendrisio non è l'equivalente in quantità da quelli proposti a Parigi a causa della traduzione e della minor durata. Il corso d'iniziazione di Mendrisio permette comunque la pratica come Servente del Gioco del Dipingere.
- Corso di Formazione con Arno Stern di 10 giorni a Parigi, dal 2001, confermata da Arno Stern.

- Formazione di 2 x 4 giorni completi con Arno Stern a Vienna tra il 2006 e il 2014 con corrispondente conferma di Arno Stern e del “Welt der Kinder (Mondo dei bambini)”.
- Formazione con Arno Stern a St. Gallen o Weisstannen prima del 2001, confermata da Arno Stern.

NO

Tutte le altre formazioni o “esperienze”, comprese quelle formazioni che vengono fornite da presunti “allievi” di Arno Stern. Queste non sono assolutamente sufficienti per l’allestimento e l’apertura di un luogo del Gioco del dipingere, né per assumere il ruolo di Servente del Gioco del dipingere.

3) L’allestimento: luogo e materiali

❖ Il luogo

Il luogo del Gioco del dipingere (Closlieu), con le sue 4 pareti colorate atte a proteggere da interferenze, condizionamenti e cambiamenti provenienti dal mondo esterno, è un luogo permanente. Per la durata dell’incontro niente penetra dall’esterno. La luce all’interno è indipendente dalle diverse condizioni atmosferiche e non muta mai. Qui non ci sono spettatori. Il luogo del Gioco del dipingere è pertanto completamente chiuso.

NO Il Closlieu non è completamente chiuso, vi sono finestre o c’è luce diurna.

NO Le caratteristiche tracce colorate sulle pareti della stanza non sono solo orizzontali e verticali.

NO Le persone dipingono su un tavolo o su qualsiasi altro supporto che non sia il muro (dipingono in verticale).

NO La carta da pacco sui pannelli in fibre morbide è bianca.

SI Dimensioni del Closlieu: minimo 3 x 5 metri, massimo 5 x 6 metri (altrimenti ci sarebbe un percorso troppo lungo o troppo corto tra parete e tavolozza). Altezza: almeno 2,50 metri (altrimenti non si potrebbero realizzare dipinti alti).

SI L’illuminazione (preferibilmente tubi fluorescenti a luce diurna) è fissata al soffitto, distante all’incirca 1 metro dalle pareti. Deve comunque evitare ombre sul foglio di chi dipinge.

SI Le pareti della stanza sono costituite da pannelli in fibre morbide coperti con carta da pacco marrone. I fogli vengono fissati solo con puntine da disegno.

❖ Materiali

Nel Closlieu ci sono: un tavolozza, uno scaffale con misture di colore, fogli di carta (50 x 67 cm), sgabelli e scale. Con un coltello (non affilato) il servente rimuove le puntine da disegno, raccoglie le gocce di colore che possono scendere dai fogli, effettua il rabbocco con colore fresco oppure prepara le misture.

SI La tavolozza è al centro della stanza. È lunga circa 2 metri, alta 70 centimetri e profonda non più di 20 centimetri. Contiene alcuni fori nei quali vengono alloggiati 18 ciotoline con 18 colori nonché 18 coppette d’acqua collocate di fronte. Tra i colori sono posti i porta-pennelli con 3 pennelli per ogni colore (2 piccoli sotto, 1 grande sopra). I barattoli con i colori freschi si trovano in un lungo vano posto sotto la tavolozza (in questo modo il loro peso contribuisce anche a rendere la tavolozza più stabile). Bottiglie d’acqua e recipienti con puntine da disegno sono a portata di mano in corrispondenza di ciascuna gamba della tavolozza.

SI La tavolozza è corredata di pennelli e colori “Arno-Stern” (questo non per finalità commerciali: la qualità dei materiali “Arno Stern”, che viene costantemente verificata nel Closlieu di Parigi, non solo garantisce la qualità degli strumenti per il Gioco del dipingere ma è determinante per la serietà dell’attività e del servente. I materiali “Arno Stern” vengono prodotti a mano, senza l’uso di sostanze chimiche, specificatamente per i luoghi del Gioco del dipingere).

NO La tavolozza è macchiata, sporca, trascurata o disordinata. Nelle diverse aree di colore sono presenti tracce e/o gocce degli altri colori.

NO Sono offerti i colori oro e argento.

NO Per la pittura vengono forniti fogli non bianchi.

NO I grembiuli per dipingere sono dotati di scritte, figure o disegni.

4) Le condizioni generali e il ruolo del servente

- *Nel luogo del dipingere si parla, ma mai dei dipinti che si stanno facendo. Parlare di un dipinto o commentarlo equivale a tradire l'espressione spontanea della persona che dipinge. Ciò che nasce nel luogo del Gioco del dipingere non appartiene all'arte.*

SI Nessuno commenta il disegno degli altri o ne parla.

NO Prima, durante o dopo l'incontro si parla del dipinto o di cosa è accaduto nel luogo del Gioco del dipingere.

- *Nel luogo del Gioco del dipingere si vive un'esperienza nuova fine a stessa, non si produce qualcosa e nemmeno si fa per dimostrare qualcosa. Nessuno deve mai guardare il dipinto e/o trasportarlo all'esterno fotografandolo, altrimenti questo diventa un oggetto di comunicazione come nell'arte (tutta un'altra attività) che non permette alla "Formulazione" di manifestarsi. Per questa ragione i dipinti rimangono per sempre nel luogo del Gioco del dipingere.*

SI Le persone non portano MAI a casa il dipinto né lo fotografano.

SI Nessuno ha accesso ai disegni, a parte chi li ha fatti.

NO I dipinti vengono prima o poi consegnati (ad esempio alla fine dell'anno, o quando non si frequenta più il Closlieu...).

NO Qualche persona esterna ha accesso ai disegni.

NO I dipinti vengono esposti.

NO Mentre si dipinge c'è musica, TV o altre attività, oppure vengono offerti modelli per ispirare le persone.

- *Nel luogo del Gioco del dipingere c'è un importante equilibrio tra ciò che è collettivo (la tavolozza) e ciò che è inviolabilmente proprio (lo spazio del foglio). Quindi:*

SI Ognuno dipinge su uno o più fogli propri.

NO Le persone che dipingono condividono un foglio oppure dipingono in due su un foglio.

NO Si propone di dipingere con altri utensili, anziché con i pennelli o le dita.

NO Si dipinge con tutta la mano o addirittura con entrambe le mani.

NO Si fanno macchie sul muro, si pasticcia con i colori e con le mani o si pestano i colori con i piedi.

- *La direzione del foglio (orizzontale o verticale) ha una sua importanza e dovrebbe essere decisa solo dalla persona che dipinge.*

NO Il servente del Gioco del dipingere porta di persona il foglio alla parete.

SI La persona che dipinge porta di persona il suo foglio alla parete. Il servente del Gioco del dipingere controlla solamente che il centro del foglio si trovi al centro del campo visivo e il foglio in posizione verticale o orizzontale, e applica le due puntine da disegno sulla parte superiore del foglio; la persona applica le altre due.